

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Zambeccari Alessandro
Data	1552	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	[Sulmona]
Incipit	Se il Padre Onufrio, non havea questo titol Fratesco che maladetto sia quando l'hebbe		
Contenuto	Nicolò Franco scrive a Alessandro Zambeccari, raccontandogli l'agguato subito durante un viaggio da un frate. Tale frate Onofrio era in viaggio verso Caiazzo (Caserta), e lungo la strada è stato svaligiato di tutte le "reliquiette secrete, come verbi gratia i Pater nostri del Rosario et l'In principio ricamato". Racconta dei tentativi di risarcire il frate, offrendogli altri oggetti e collane. Dice a Zambeccari che probabilmente il frate meriterebbe un ronzino per ristorarsi. Franco dice che avrebbe voluto inviargli anche un sonetto, ma voleva tenersi un'altra occasione per scrivergli.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 417v-418r		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		